



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX



ANNO VII

N. 8

MAGGIO 2023



S O M M A R I O

pag.

*Famiglia Dorotea
Scuole Infanzia*

2

*Una mostra da non
perdere*

3

*La Secondaria
stupisce ancora*

4

God save the King

5

*La voce della
Primaria*

6-7

*Capitale della
CULTURA*

8



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura





La Famiglia Dorotea

ULTIMA GITA con Elmer

Ed eccoci oggi arrivati alla fine del nostro progetto “Elmer a Brescia, capitale della cultura”, che ci ha portato alla scoperta della nostra bellissima città. Non poteva certo mancare una bella uscita tutti insieme al Castello di Brescia, che dall’alto controlla tutto: palazzi, piazze e monumenti che abbiamo conosciuto grazie alle uscite fatte dai grandi. Alle 10.00 siamo partiti con lo scuolabus giallo, siamo arrivati all’ingresso del castello e abbiamo visitato diversi luoghi contraddistinti dalla nostra bandiera della scuola. Ogni luogo (INGRESSO, LOCOMOTIVA, PLASTICO DEI TRENINI, TORRIONE, PONTE LEVATOIO E TORRE MIRABELLA) nascondeva delle buste contenenti le figurine dei luoghi

visitati, che nel pomeriggio abbiamo incollato sulla nostra cartolina di viaggio. Prima di rientrare a casa, ci siamo rivisti in un video che raccontava e ricordava le nostre uscite e... felici e contenti, siamo tornati a casa ricchi di emozioni.



Scuola dell’Infanzia Cristo Re

VERSO UNA NUOVA AVVENTURA...

In questo mese di Maggio, mese dedicato a Maria e dedicato alla famiglia celebriamo la conclusione del nostro lavoro e delle nostre attività con la festa di fine anno scolastico.

Durante questo momento i bambini vogliono raccontare alle loro famiglie attraverso esibizioni quali il canto, la danza, il mimo e la drammatizzazione il lavoro svolto, rendendoli partecipi delle loro scoperte e nuove conoscenze.

Un momento speciale viene dedicato ai bimbi grandi, ormai pronti per spiccare il volo verso una nuova avventura.

In questi anni abbiamo cercato di aiutarli a crescere, a superare le prime difficoltà rendendoli ogni giorno più autonomi e responsabili coltivando in loro rispetto e la consapevolezza che solo **INSIEME** si diventa grandi!

A tutti auguriamo una Buona Estate e arrivederci al prossimo anno scolastico.



Tutto lo staff della Scuola dell’Infanzia Paolo VI



UNA MOSTRA, TRE ARTISTI D.O.C.

Sabato 22 aprile noi della 3A siamo andati a Palazzo Martinengo con i professori Zancola e Baronio a vedere la mostra “Lotto, Romanino, Moretto e Ceruti”. La mostra riunisce i campioni della pittura a Brescia e Bergamo” ed è allestita in occasione della nomina di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023.

La guida che ci ha accompagnati all’interno della mostra ci ha spiegato le diverse opere rinascimentali e barocche che rappresentano soggetti sacri, ritratti e nature morte. Una delle prime opere che abbiamo visto è stata la Madonna con Bambino, San Giovanni Battista e Santa Caterina d’Alessandria del Lotto dove possiamo riconoscere Maria dai colori delle sue vesti (bianco, rosso e celeste). Nella stessa sala abbiamo visto Sansone e Dalila del Romanino che dipinge il tratto del libro dei Giudici in cui Dalila taglia i capelli a Sansone per renderlo debole. Nelle sale a seguire erano presenti ritratti di persone umili realizzati da Ceruti, detto anche Pitocchetto perché ritraeva i popolani, e tele con nobili come il ritratto di Elisabetta Pievani Ghidotti di Fra Galgario che ci mostra la moda del tempo fatta di abiti stretti e pesanti, scomodissimi, ma che indicavano la ricchezza delle persone.

Al piano superiore abbiamo ammirato nature morte, opere d’arte più contemporanee tra le quali il “Biondo”, un contrabbasso realizzato da Gasparo da Salò nel 1590, quadri contemporanei di Chagall, Picasso e Dalì conservati presso vari musei bresciani; infine dei quadri che somigliavano al Vertumno di Arcimboldo, ma fatti con la carne. Sempre all’interno della mostra vi era una sezione dedicata alle due città capitali della cultura: abbiamo visto i progetti del Piacentini per piazza Vittoria a Brescia e il Centro piacentiniano a Bergamo. Questa “esterna” è stata un’esperienza fantastica! Sfruttando le spiegazioni fornite, abbiamo infatti appreso concetti nuovi, e magari riusciremo anche noi a vedere diversamente l’arte.

S. Balzani, E. De Nicola, V. Trebeschi

CIAO ? !
io esco!
UN VIAGGIO FUORI PER CONOSCERSI DENTRO

VENERDÌ 26 MAGGIO ore 20.30
Auditorium Scuola Santa Dorotea
Ingresso da Via Capriolo, 36

Teatro

Vi invitiamo allo spettacolo conclusivo del laboratorio teatrale

“Ciao, io esco” è il titolo dello spettacolo messo in scena dagli alunni del gruppo di teatro. E’ un titolo che rappresenta il percorso svolto in questi mesi, un percorso interiore che ha portato i ragazzi a mettersi in gioco e ad esprimere emozioni e sentimenti. Il testo dello spettacolo si è scritto da solo: è nato dai ragazzi, dai loro pensieri e dalle loro proposte e, una volta messo in scena, è arrivato anche al pubblico che si è fatto coinvolgere dal vissuto degli attori e si è lasciato trasportare dalla magia del teatro in un viaggio attraverso varie tipologie di scuole nel mondo per capire che “Dove sei felice, là è casa”!

prof.ssa Benedetti

LA GITA PIÙ BELLA DI SEMPRE



Siamo partiti alle 7.00 dal parcheggio Iveco e il viaggio è stato divertente perché eravamo tutti insieme. La parte più faticosa della visita, invece, è stata quando abbiamo fatto il giro di Bologna e ci hanno spiegato tutti monumenti. Arrivati in hotel, ci siamo sistemati e poi abbiamo cenato insieme. Finalmente siamo arrivati nelle camere e abbiamo visitato quelle dei compagni. Il secondo giorno è iniziato con una bella passeggiata in spiaggia, dove abbiamo potuto giocare a calcio, pallavolo e ci siamo rinfrescati con un bel bagno. Abbiamo poi visitato l'ospedale delle tartarughe e i meravigliosi mosaici di Ravenna. L'ultimo giorno abbiamo raggiunto il Fico, dove abbiamo potuto cimentarci a fare strepitose tagliatelle; quindi siamo tornati a casa.



E' STATA LA GITA PIÙ BELLA DI SEMPRE !!!

Davide, Michelangelo, Leo, Andrea 2^



*Girls Code It Better è un progetto di **Officina Futuro Fondazione W-Group** rivolto alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado con lo scopo di introdurre al lavoro in team, alla progettualità e all'utilizzo di strumenti tecnologici, generalmente attribuiti più all'ambito maschile. In questo percorso siamo state affiancate da un tutor insegnante, la prof.ssa Panizzi e da un tutor tecnico, Nicola (soprannominato superman).*

Il nostro club di **Girls Code It Better** ha deciso, in occasione dell'evento

“Bergamo Brescia capitale della cultura 2023” di ispirarsi ad un museo della nostra città che secondo noi è stato un po' dimenticato dai cittadini. Il nostro obiettivo è quello di far «rinascere» questo bellissimo museo.”

Grazie ai nostri coach, oltre ad imparare molte cose sul computer e sulla tecnologia, abbiamo concluso il nostro lavoro con successo, realizzando:



Una coppia di personaggi-Mascotte, ideati e disegnati dalle ragazze, che raffigurano un alce e un insetto foglia.

Dei portachiavi, delle calamite due versioni di stand per cellulare mediante stampa 3D, con un design ispirato al museo o alle mascotte create. Questi artefatti saranno poi oggetto di una piccola estrazione a premi durante la festa di fine scuola (non mancate!!!).



Un "Allestimento Virtuale" del museo che, partendo da un'immagine panoramica a 360°, permette di raggiungere, tramite alcuni “portali” diversi ambienti naturali virtuali costruiti in grafica 3D, che rappresentano diversi ecosistemi nei quali sono presenti numerosi animali e alcuni quiz a tema zoologico. Potete accedere a questo mondo virtuale inquadrando il nostro QR Code.

Un flyers che riporta alcuni dei lavori fatti dalle ragazze dove è presente un tagliando da compilare che verrà poi raccolto in occasione della serata finale quando vi sarà l'estrazione dei premi.

Un video spot del museo e delle sue attività, con l'eventuale partecipazione delle ragazze. Questo video, inizialmente pensato in forma di intervista, è stato ripensato, in seguito alla visita al museo e all'incontro con i responsabili, per trasformarlo in una “presentazione/spot” del museo, realizzata in collaborazione con i responsabili stessi che hanno, fra l'altro, preparato una serie di definizioni e linee guida. L'elaborato finale comprende quindi immagini girate, fotografie, testo e disegni.

Le ragazze del club GCIB

GOD SAVE THE KING !!!

WHAT'S A CORONATION?

A coronation is the ceremony when a king or queen is officially coronated a country's monarch. The only European monarchy that continues to celebrate a traditional coronation ceremony is the United Kingdom.



THE CORONATION OF A BRITISH MONARCH

Since 973 C.E., when Edgar was crowned king of England, the ceremony remained almost unchanged. The coronation takes place at Westminster Abbey, in London, usually held a year or so after the death of the previous monarch to allow for a period of national mourning. The service is conducted by the archbishop of Canterbury. The coronation begins with a procession from Buckingham Palace to Westminster Abbey. The king or queen is usually transported in the Gold State Coach. During the ceremony, the monarch takes an oath and is anointed with holy oil. He or she is also presented with special objects and garments, including the crown. The ceremony ends with a procession out of the abbey and back to Buckingham Palace. At the end of the day, the new monarch makes an appearance on a balcony at Buckingham Palace. Other members of the royal family appear as well.

Celebrations continue in the following days. The new monarch attends banquets, sits for an official coronation portrait, and reviews the Royal Navy fleet. Events are held throughout the kingdom. They include fireworks, tree planting, street parties, garden parties, and other celebrations.

KING CHARLES III

Charles Philip Arthur George was born at Buckingham Palace, London, on November 14, 1948. His parents were Princess Elizabeth and Prince Philip, duke of Edinburgh. He has three younger siblings: Anne, Andrew and Edward. When Prince Charles was three years old, his mother became Queen Elizabeth II. From then on, Prince Charles became first in line to the British throne.

In 1958 Queen Elizabeth made Prince Charles the prince of Wales, an ancient title, traditionally given to the eldest son of the British monarch.

From 1967 to 1970, he studied history at Cambridge University making him the first monarch in UK history with a university degree.

In 1981 Prince Charles married Lady Diana Spencer, and they had two children, Prince William and Prince Harry. Eventually, they divorced in 1996. Nine years later Prince Charles married Camilla Parker Bowles.

King Charles has always enjoyed sport, especially polo, which he played as a young man. He likes also skiing, fishing, and painting (he's a keen watercolour painter as well as an author and cello player), and he is interested in architecture, the countryside, and organic farming. He supports many charities, which raise money for good causes. King Charles is also a fluent speaker of Welsh. He learnt the language after spending two months learning the language as he prepared to become the Prince of Wales in 1969 and has spoken Welsh in public on several occasions.



King Charles's fluency in Welsh is seen as a sign of his commitment to Wales and its people. It is also a reminder of the long and close relationship between the British monarchy and Wales.

Charles III became king of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland after the death of his mother, Queen Elizabeth II, on September 8, 2022.

V. Ferrari e A. Salvi 2^



Venerdì 12 maggio, insieme alle classi prime e alle maestre, siamo andati a visitare il parco faunistico “Le Cornelle”, che si trova in provincia di Bergamo. Purtroppo la giornata non era delle migliori, ma abbiamo sfidato il maltempo e tutti eccitati siamo saliti



sul pullman che ci ha portati a destinazione.

Una volta arrivati, dopo una breve sosta ai bagni, abbiamo iniziato la nostra passeggiata per il parco e abbiamo visto da vicino moltissime specie di animali, tra cui **zebre, rinoceronti, avvoltoi e ibis, struzzi, antilopi e cammelli.**

C'era pure un bellissimo **pavone** che passeggiava libero per il parco, ma che non ci ha mostrato la sua bella coda, forse perché infastidito dalle troppe persone che lo ammiravano.



Successivamente siamo entrati nell'**Isola Aldabra** per vedere le **tartarughe giganti** e i **pipistrelli.**

Dopo la pausa per la merenda, abbiamo proseguito la nostra visita tra **suricati** e **pinguini**, quindi siamo entrati nella **selva tropicale** dove c'erano **cicogne, fenicotteri, pellicani, gru coronate** e **coccodrilli.**

Durante il tragitto abbiamo poi visto un bellissimo **puma** e di seguito **iene, canguri, lemuri, saimiri** e la vasca con le **foche.**



Lì vicino c'erano anche dei simpaticissimi **gibboni** che ci hanno fatto tanto ridere con le loro acrobazie.

Più tardi siamo passati nella zona dei **grandi animali** e abbiamo scattato alcune fotografie di gruppo tra **elefanti, giraffe** e **ippopotami.** Verso mezzogiorno abbiamo consumato il nostro pranzo al sacco.

Nel primo pomeriggio, invece, siamo saliti sul **trenino** per fare un bel giro del parco. Proprio in quel momento, però, ha iniziato a piovere forte, quindi ci siamo riparati sotto un grande ombrellone di paglia. A quel punto, quasi tutti i visitatori sono fuggiti a casa, noi invece siamo entrati nel **rettilario**, quindi ci siamo riparati in una zona protetta dove abbiamo anche fatto merenda.



Poco prima di rientrare, armati di ombrelli e impermeabili, siamo andati ad ammirare, **tigri, leoni, ghepardi** e **leopardi.**

Non era certo la giornata ideale per un buon gelato, ma è stata comunque interessante e divertente. Verso le 16:00 siamo tornati al pullman e siamo rientrati a scuola dove ci attendevano i nostri genitori. Che dire ... giornata bagnata, giornata ben impiegata! È stato tutto molto bello e per fortuna nessuno di noi si è ammalato!

A cura delle classi 2^A e 2^B





CHE EMOZIONE...

ARRIVANO I PICCOLI!

Martedì 23 maggio, noi alunni di quarta incontreremo per la prima volta i nostri “piccoli”. Quando ero io nella situazione di “piccola”, desideravo aiutare, a mia volta, quelli più piccoli di me.

Sono convinta che questo incontro incoraggerà me e i miei compagni ad essere più responsabili, più attenti alle necessità di chi ci è vicino, a sapere decidere per il bene.

Il simbolo che ci accompagnerà nell’arco del prossimo anno è una mongolfiera il cui involucro è formato da tanti cuori su cui verranno scritti i nomi dei piccoli e dei grandi.

Secondo me, la mongolfiera ci invita a volare insieme verso nuove conoscenze, amicizie e scoperte.



A scuola fervono già i preparativi e noi stiamo imparando la canzone per l’accoglienza. L’incontro inizierà alle ore 9.30: ci saranno giochi, canti e poi il momento più atteso ed emozionante... l’assegnazione dei rispettivi grandi e piccoli!!

Arrivederci al 23 maggio 2023!

Benedetta Resta 4^B



La Pala Martinengo che troviamo all'interno della Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano di Bergamo è la più grande pala lignea dipinta da Lotto e rappresenta una sacra conversazione. Sul trono al centro del dipinto vediamo la Madonna col Bambino circondata da santi, lo sfondo ricorda le navate delle chiese. Nell'opera sono presenti molti simboli legati al Regno dei Cieli e al dominio veneziano su Bergamo: le due scritte presenti in alto all'interno delle ghirlande si riferiscono alla "divina" giustizia e al "soave" dominio veneziano come anche la presenza di San Marco, protettore della Serenissima. I dieci santi disposti a semicerchio sono legati alla città di Bergamo: il primo a sinistra è sant'Alessandro patrono della città, nel cui volto venne forse inserito il ritratto di Alessandro Martinengo, e accanto a lui Santa Barbara, probabilmente il ritratto della moglie di Martinengo, San Domenico e Santo Stefano, titolari della chiesa.

Lorenzo Lotto, *Pala Martinengo* (1513-16; olio su tavola, 520 x 50 cm; Bergamo, Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano)

https://it.wikipedia.org/wiki/Pala_Martinengo#/media/File:Lorenzo_Lotto_012.jpg

Lorenzo Lotto è un pittore innovativo e originale del Rinascimento veneziano. Nativo di Venezia, si dedicò alla pittura senza trovare spazio nella sua città perchè il suo stile risultava essere lontano da quello dei più noti Tiziano, Giorgione e Raffaello. Lotto si spostò molto all'interno della Serenissima Repubblica di Venezia e della Penisola per poter esprimere liberamente il suo nuovo linguaggio pittorico. Può essere considerato un pittore solitario, versatile e sempre in costante aggiornamento perchè cercava di imparare nuovi elementi figurativi e gli stili pittorici dei luoghi in cui lavorava. Nel suo lungo peregrinare, Lotto lavorò anche a Bergamo per la famiglia Martinengo, famiglia nobile legata anche a Brescia. Tra le opere realizzate,

possiamo ammirare l'Adorazione dei pastori, conservata all'interno della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia.

L'opera bresciana, l'Adorazione dei pastori, rappresenta una scena diversa e non convenzionale che si concentra sul piccolo Bambin Gesù che gioca con l'agnello sorretto da un pastore; in questo modo l'autore ha legato la nascita del Bambinello alla sua futura Passione. Tutti i personaggi presenti stanno ammirando il piccolo Gesù Bambino che allunga le braccia per accarezzare il musetto dell'agnellino.

Lorenzo Lotto, *Adorazione dei pastori* (1530; olio su tela, 147 x 166 cm; Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo)

<https://www.finestresullarte.info/opere-e-artisti/lorenzo-lotto-adorazione-pastori-anticonvenzionale-pinacoteca-tosio-martinengo>



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestre **ELENA e MARTA**

grafica

Prof.ssa

ANNA GHIRARDI

